



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 291 LEGISLATURA N. X

delibera  
1524

DE/BV/ALI Oggetto: L.R. 32/2018 - Programma per gli interventi di  
0 NC prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo,  
Prot. Segr. 2019 cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, per l'anno  
1643

Lunedì 2 dicembre 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- LORETTA BRAVI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

Sono assenti:

- MANUELA BORA Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Loretta Bravi.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente  
del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_  
prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



**OGGETTO:** L.R. 32/2018 - Programma per gli interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, per l'anno 2019

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione", dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione;

**VISTA** l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione;

**VISTO** l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

### DELIBERA

1. di approvare il "Programma per gli interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, per l'anno 2019", di cui all'Allegato "A" del presente atto, del quale costituisce parte integrante;
2. di stabilire che l'importo del finanziamento regionale per il 2019, per gli interventi indicati al punto precedente, è pari a 100.000,00 euro e che la copertura finanziaria fa carico al capitolo di spesa n. 2040210023 assicurata dalle risorse del Bilancio 2019/2021, annualità 2019, in ragione dell'esigibilità dell'obbligazione. Trattasi di risorse di natura regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

*(Adnorah Giralda)*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

*(Luca Ceriscioli)*



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- Legge n. 71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.
- L.R. n. 32 del 06/08/2018 ad oggetto: Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.
- Legge Regionale n. 51 del 28/12/2018 “Disposizioni per la formazione del Bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019);
- Legge Regionale n. 52 del 28/12/2018 di approvazione del “Bilancio di Previsione 2019-2021”;
- DGR 1648 del 3/12/2018 “L.R. 32/18, art. 5 - Istituzione del Comitato sul bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia”;
- DGR n. 1698 del 10/12/2018 avente ad oggetto: Richiesta di parere alla Commissione consiliare competente sullo schema di deliberazione concernente: “L.R. 32/18, articolo 9- Criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti per gli interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, per l'anno 2018”;
- DGR n. 1579 del 27/11/2018- Attuazione legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 "Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia." Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale;
- DGR n. 1794 del 27 dicembre 2018 recante “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati - DTA”.
- DGR n. 1795 del 27 dicembre 2018 recante “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 – ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli - BFG”.
- Parere n. 135 della I Commissione assembleare permanente nella seduta del 19/12/2018, n. 204.
- DGR n. 1777 del 27/12/2018 “L.R. 32/18, articolo 9 - Criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti per gli interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, per l'anno 2018”.
- DDPF n. 1871 del 31/12/2018 “L.R. n.32/2018 - DGR n.1777/2018 – Approvazione progetto di cyber security e concessione contributo regionale”.
- Nota prot. 0466039 del 15/04/2019 del Dirigente della PF Istruzione, Formazione e Orientamento ad oggetto “Relazione all'Assemblea legislativa delle Marche sullo stato di attuazione della Legge 32/18”.

### Motivazione

La Regione Marche, con la legge n. 32 del 6 Agosto 2018 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”, intende promuovere tra le giovani generazioni la diffusione di una cultura del rispetto della dignità, dell'individuo e di condanna di ogni genere di discriminazione.



Tra le finalità previste dalla normativa regionale vi è anche quella di promuovere la diffusione dei valori di civiltà e della cultura di legalità, soprattutto in ambiente scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo in tutte le sue diverse manifestazioni, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Inoltre, la Regione Marche si propone di promuovere l'informazione e sostenere l'educazione ai nuovi media, quale fondamentale strategia per l'uso consapevole e responsabile degli stessi, per lo sviluppo del senso critico e della capacità di comprensione e di utilizzo corretto dei nuovi strumenti di comunicazione.

Per l'attuazione della L.R. 32/18 è stato stanziato un investimento complessivo, a valere sul bilancio di previsione 2018/2020 pari a 260.000,00 euro, di cui € 60.000,00 già impegnati con DDPF 1871/2018 per l'annualità 2018, € 100.000,00 previsti per l'annualità 2019 ed € 100.000,00 per l'annualità 2020.

Infatti, l'articolo 3, comma 1 della sopra citata legge, stabilisce la possibilità di concedere contributi per attuare una serie di interventi funzionali al perseguimento delle finalità previste dalla stessa.

Con la DGR n. 1648 del 03/12/2018 è stato istituito il Comitato sul bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, quale organismo di raccordo e di concertazione tra i soggetti pubblici e privati operanti nelle materie disciplinate da questa legge.

Successivamente, si è provveduto ad integrare il Comitato con la designazione acquisita dal Coordinamento degli Ambiti Territoriali Sociali.

Con DGR n. 1698 del 10/12/2018 si è proceduto a richiedere il parere della competente Commissione consiliare, che si è espressa senza rilievo o osservazione alcuna e con la successiva DGR n. 1777 del 27/12/2018 sono stati adottati i criteri e le modalità per investire le risorse stanziate per l'annualità 2018.

Con DDPF n. 1871/IFD del 31/12/2018 è stato approvato il progetto presentato in collaborazione dalle Università: Politecnica delle Marche e di Camerino, relativo all'attivazione e gestione di un sistema di cybersecurity, proiettato, in modo particolare, al monitoraggio della pratica della condivisione virtuale di foto e video, diffusa tra adolescenti e giovani.

In data 05/03/2019 si è insediato e riunito il Comitato sul bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia previsto dall'art. 5 della Legge 32/18.

Nella stessa seduta, è stato approvato l'intervento progettuale curato dalle Università di Ancona e di Camerino sopra indicato ed è stato concordato di impostare, per l'annualità 2019, una progettazione che coinvolgesse anche le Università di Urbino e di Macerata.

L'orientamento del coinvolgimento di tutte le 4 Università marchigiane era già contenuto nella DGR 1777/18 che approvava i criteri per gli interventi a valere sull'annualità 2018 e successive progettazioni di prevenzione e contrasto al bullismo e agli altri fenomeni trattati dalla L.R. 32/18.

Con nota prot. 0466039 del 15/04/2019, a firma Dirigente della PF Istruzione, Formazione e Orientamento, è stata presentata all'Assemblea legislativa delle Marche una relazione sullo stato di attuazione della Legge 32/18 e sull'orientamento del Comitato sul bullismo nel voler favorire la costruzione di una cabina di regia e una cooperazione tra le 4 università marchigiane.

Per la realizzazione degli interventi di contrasto e prevenzione al bullismo e agli altri fenomeni trattati dalla L.R. 32/18, all'art.3, comma 2 si prevede la possibilità che la Regione



promuova anche la stipula di accordi o protocolli d'intesa con le Università marchigiane, l'Ufficio scolastico regionale e gli ordini professionali.

In data 09/05/2019 si è riunito il Comitato sul bullismo, con la partecipazione dei referenti delle 4 Università marchigiane già impegnate in attività di ricerca, analisi, valutazione e prevenzione dei fenomeni in oggetto.

All'interno del Comitato si è condiviso come la complessità del fenomeno bullismo richieda un intervento strutturato e multidisciplinare, garantito dal coinvolgimento e dalla cooperazione dei quattro atenei marchigiani. Le Università rappresentano infatti soggetti istituzionali e pubblici del territorio con competenze specifiche sul tema, messe a servizio del territorio per mettere in atto questo programma di azione.

Una visione finalizzata alla costruzione di una cabina di regia (governance) che operi in raccordo con la Regione, con il Comitato sul bullismo e gli Organismi rappresentati al suo interno, con l'Ufficio Scolastico Regionale, con le scuole di ogni ordine e grado e con i territori, collegando e coordinando le esperienze e le buone prassi già esistenti o in fase di realizzazione.

Promuovere la costruzione di un sistema che operi in sinergia per integrare le diverse politiche, gli interventi già in atto nel territorio regionale e le risorse in materia di prevenzione e contrasto al bullismo ed ai fenomeni ad esso collegati e trattati dalla normativa regionale.

Una modalità strategica che rispecchia appieno gli indirizzi e gli intenti della normativa regionale, evitando interventi in maniera frastagliata, ma cercando invece di mettere a sistema un modello regionale che favorisca al contempo il completamento di un Piano delle Politiche integrate di informazione ed educazione per la prevenzione e contrasto al bullismo e fenomeni collegati.

L'art. 2 della Legge 32/18 stabilisce che la Regione approva il Piano delle Politiche integrate di informazione ed educazione per la prevenzione ed il contrasto al bullismo a agli altri fenomeni trattati. Il Piano, tra gli altri, in particolare contiene:

- lo *studio del contesto*, che comprende l'analisi e la valutazione della realtà regionale e la descrizione degli interventi in atto e programmati.
- l'*individuazione* specifica degli interventi;
- le *modalità* atte a garantire il loro *coordinamento*;
- la definizione dei *criteri* e delle *modalità* per la concessione dei finanziamenti;

Il Piano, che ha una validità di medio periodo e comunque non inferiore a tre anni, è predisposto dalla struttura della Giunta regionale competente in materia di istruzione in coerenza con le risultanze delle analisi, dei monitoraggi e delle proposte del Comitato di cui all'articolo 6. della Legge 32/18.

Allo stato attuale, in considerazione della complessità per la sua stesura e del coinvolgimento di molteplici Servizi della giunta regionale e di altri enti ed attori istituzionali del territorio regionale, il suddetto Piano è in fase di elaborazione.

Nelle more, pertanto, che venga predisposto il Piano delle politiche integrate, si ritiene opportuno prevedere un programma di interventi in continuità con quanto avviato nel 2018 e con le proposte condivise e promosse in sede di Comitato sul bullismo di cui all'art. 5 della Legge 32/18, come di seguito indicati:

- la costruzione di una **cabina di regia** come modalità strategica che rispecchia appieno gli indirizzi e gli intenti della normativa regionale, evitando interventi in maniera frastagliata, ma cercando invece di mettere a sistema un modello regionale;



- la costituzione di un **Osservatorio regionale** di monitoraggio-valutazione e intervento sul bullismo nelle Marche. Una particolare attenzione sarà posta al fenomeno del cyberbullismo, facendo uso di tecnologie pervasive che consentano un monitoraggio capillare ma, al tempo stesso, non invasivo dei soggetti potenzialmente esposti a tali fenomeni;
- la realizzazione di una **Ricerca-azione** che permetterebbe la raccolta e analisi dei dati al fine di costruire strategie partecipate di interventi migliorativi. L'efficacia del suo intervento è strettamente legata al coinvolgimento degli attori (giovani, insegnanti, educatori, genitori, altri) e alle metodologie di ricerca impiegate, con il vantaggio di agire fin da subito come modello formativo e di costruzione di conoscenza. La ricerca-azione è infatti un'attività di ricerca sociale applicata per la costruzione di strategie partecipate per affrontare il tema in questione (azioni di prevenzione);
- la definizione di un **Sistema tecnologico** per la raccolta e l'analisi di dati relativi all'insorgenza ed alla diffusione di fenomeni di cyberbullismo, e realizzarne una prima implementazione in via prototipale.
- la realizzazione di **Linee Guida** per costruire e gestire un **sistema di gestione anti bullismo**. Un documento da applicare a tutti gli istituti scolastici e formativi di ogni ordine e grado della regione Marche, per garantire un'uniformità di intervento su base regionale.

Nel programma allegato al presente documento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, identificata come "Allegato A", viene descritto il programma di interventi da realizzare nelle annualità 2019/2020 in attuazione della Legge 32/18, compatibilmente con la natura delle risorse disponibili che, come detto, ammontano per l'anno 2019 a 100.000,00 euro.

La copertura finanziaria, intesa come disponibilità, della spesa conseguente al presente atto, che non può superare l'importo di € 100.000,00, è assicurata dalle risorse del Bilancio di previsione regionale 2019/2021- annualità 219, esigibilità 2019, assegnate al capitolo n. 2040210023.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Il sottoscritto, dichiara che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

#### Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone all'approvazione della Giunta regionale la presente deliberazione ad oggetto: "L.R. 32/2018 - Programma per gli interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, per l'anno 2019"

Il Responsabile del Procedimento

(Giuseppe Faillaci)



**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria di € 100.000,00, intesa come disponibilità, a carico del capitolo n. 2040210023, del bilancio di previsione 2019/2021 – annualità 2019.

26/11/2019

**Responsabile della PO di Spesa 1**  
(d.r.s.s. Stefania Denaro)

Y

A



**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE,  
ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

**Il Dirigente**  
(Massimo Rocchi)

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

**Il Dirigente**

(Silvano Bertini)

La presente deliberazione si compone di n. 13 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

**Il Segretario della Giunta**

(Dorotea Giordani)





Allegato "A" DGR n.

**PROGRAMMA**  
**PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO**  
**AI FENOMENI DI BULLISMO, CYBERBULLISMO, SEXTING E CYBERPEDOFILIA ,**  
**PER L'ANNO 2019**

**Premessa**

Il tema del bullismo è stato ampiamente analizzato a livello internazionale, nazionale e con alcuni approfondimenti locali. La definizione di azioni di policy efficaci ed efficienti necessita, accanto alla conoscenza più aggiornata anche su fattori di rischio e fattori di protezione rispetto al fenomeno, un coinvolgimento attento e diretto dei diversi soggetti interessati.

Con la DGR n. 1648 del 03/12/2018 è stato istituito il Comitato sul bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, quale organismo di raccordo e di concertazione tra i soggetti pubblici e privati operanti nelle materie disciplinate da questa legge e con DGR 177/18 e DDPF n. 1871/18 è stato approvato il progetto presentato in collaborazione dalle Università: Politecnica delle Marche e di Camerino, relativo all'attivazione e gestione di un sistema di cybersecurity, proiettato, in modo particolare, al monitoraggio della pratica della condivisione virtuale di foto e video, diffusa tra adolescenti e giovani, per coinvolgerli e formarli ad un corretto utilizzo dei nuovi sistemi di comunicazione e al rispetto dell'altro.

All'interno del Comitato si è condiviso come la complessità del fenomeno bullismo richieda un intervento strutturato e multidisciplinare, garantito dal coinvolgimento dei quattro atenei marchigiani. Le Università rappresentano infatti soggetti istituzionali e pubblici del territorio con competenze specifiche sul tema, messe a servizio del territorio per mettere in atto questo programma di azione.

Una visione finalizzata alla costruzione di una cabina di regia (governance) che cooperi in raccordo con la Regione, con il Comitato sul bullismo e gli Organismi rappresentati al suo interno, con l'Ufficio Scolastico Regionale, con la Polizia Postale, con le scuole di ogni ordine e grado e con i territori, collegando e coordinando le esperienze e le buone prassi già esistenti o in fase di realizzazione.

Privilegiare progetti promossi dagli Atenei marchigiani, riconoscendo una priorità alle iniziative che prevedono una cooperazione tra gli stessi ed interventi in rete con le scuole marchigiane, così da poter contare su un'efficace sinergia di competenze, nonché facilitare la creazione di una rete regionale delle istituzioni, degli ordini professionali e delle associazioni già impegnate nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di cui trattasi.

Le numerose esperienze di collaborazione realizzatesi in questi anni tra Regione Marche e le Università marchigiane che svolgono attività di ricerca, analisi, valutazione e prevenzione nel settore socio-economico-politico ha prodotto un notevole bagaglio di conoscenze per l'attività di programmazione regionale e per le relative ricadute territoriali, ma anche una importante



qualificazione dell'attività di ricerca delle università caratterizzate come "ricerca-azione" finalizzata alla realizzazione di azioni di cambiamento migliorativo in funzione delle scelte organizzative necessarie alle riforme in atto nella Regione.

### Tipologia degli interventi programmati

Gli interventi che si ritiene opportuno sostenere con le risorse 2019 vogliono dare continuità alle attività già avviate nel 2018 e fanno riferimento, in particolare, a quanto previsto dalla L.R. 32/2018 relativamente alla conoscenza del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni e alla sua diffusione nel territorio regionale, rivolgendo l'attenzione in maniera prioritaria alle scuole, agli studenti, ai giovani e a quanti svolgono funzioni educative e genitoriali.

- La costruzione di una **cabina di regia** rappresenta una modalità strategica che rispecchia appieno gli indirizzi e gli intenti della normativa regionale, evitando interventi in maniera frastagliata, ma cercando invece di mettere a sistema un modello regionale. Un'attività di ricerca, analisi e valutazione, finalizzata, anche, al completamento di un Piano delle Politiche integrate (istruzione, politiche giovanili, sport, sicurezza e legalità, sanità e sociale) pluriennale e coerente con il contesto regionale e con gli interventi di prevenzione e contrasto da programmare e sistemizzare negli anni a venire, per far fronte in maniera efficace a una vera emergenza socio-educativa, quale è quella caratterizzata dall'aumento vertiginoso dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo a danno dei minori.

In particolare si intende continuare e implementare il percorso di cooperazione attivato all'interno del Comitato sul Bullismo, con: il Dipartimento di Economia, Società e Politica dell'Università degli Studi di Urbino, il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università Politecnica delle Marche, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata e la Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino.

Parallelamente, al fine di dispiegare in maniera efficace gli effetti dell'attuazione della L.R. 32/18, si intende attivare una stretta collaborazione e una sinergia di intervento con una rete di scuole (una per ambito provinciale) già da anni attiva nella costruzione di misure di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo. La rete di scuole è composta da: Istituto Savoia-Benincasa di Ancona, il Polo 3 di Fano (PU), l'Istituto Fazzini-Mercantini di Grottammare (AP), il liceo Onesti di Fermo e l'Istituto Antinori di Camerino (MC).

- La costituzione di un **Osservatorio regionale** di monitoraggio-valutazione e intervento sul bullismo nelle Marche. Una particolare attenzione sarà posta al fenomeno del cyberbullismo, facendo uso di tecnologie pervasive che consentano un monitoraggio capillare ma, al tempo stesso, non invasivo dei soggetti potenzialmente esposti a tali fenomeni. Nell'osservatorio sul bullismo nelle Marche, le università lavorerebbero in stretta collaborazione tra loro, in funzione dei dipartimenti coinvolti, cooperando con la rete di scuole e con tutti gli attori del territorio, pubblici e privati, impegnati nelle azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni tratta dalla legge regionale.
- La realizzazione di una **Ricerca-azione** permetterebbe la raccolta e analisi dei dati al fine di costruire strategie partecipate di interventi migliorativi. L'efficacia del suo intervento è strettamente legata al coinvolgimento degli attori e alle metodologie di ricerca impiegate, con il



vantaggio di agire fin da subito come modello formativo e di costruzione di conoscenza. La ricerca-azione è infatti un'attività di ricerca sociale applicata per la costruzione di strategie partecipate per affrontare il tema in questione (azioni di prevenzione). La conoscenza acquisita verrà diffusa attraverso gli opportuni canali e strumenti. La prima fase prevede la realizzazione di una ricerca-azione pilota sul tema bullismo nelle Marche. La ricerca pilota coinvolgerà solo alcuni territori e avrà come principale obiettivo quello di esplorare lo stato dell'arte sulla percezione, sulla conoscenza e sui bisogni che i diversi attori coinvolti (giovani, insegnanti, educatori, genitori, altri) hanno sul tema. Questa fase esplorativa permetterà inoltre di testare e validare gli strumenti di rilevazione da utilizzare su un campione regionale più ampio, appositamente costruiti o adattati appositamente, tra quelli già in uso.

I territori sui quali realizzare la ricerca-azione pilota saranno selezionati per rispondere a specifiche esigenze emerse a livello territoriale e di rappresentatività. A questo proposito l'area del cratere coinvolta nel sisma potrebbe avere una priorità, data la particolare situazione di isolamento e di stress subiti.

Lo studio pilota includerà differenti strumenti di rilevazione del punto di vista dei diversi attori coinvolti, con l'indispensabile coinvolgimento delle agenzie educative diffuse nel territorio sia di carattere più strutturato come le scuole che le associazioni, come per esempio quelle scout, o quelle che organizzano attività educative in periodi estivi.

L'attività di ricerca pilota, a carattere quanti-qualitativo, punta quindi a testare l'utilizzo dei seguenti strumenti per la raccolta dei dati:

- questionario auto-compilato per i bambini/e e gli adolescenti;
- questionario auto-compilato per educatori, insegnanti, dirigenti, personale di supporto;
- questionario auto-compilato per i genitori;
- focus group con i bambini e gli adolescenti;
- focus group con gli insegnanti;
- interviste a stakeholder.

La ricerca-azione pilota sarà oggetto di specifica azione di valutazione al fine di analizzare la corrispondenza tra obiettivi posti e risultati raggiunti, nonché di programmare la seconda fase della ricerca, estendendo l'attività di rilevazione a tutto il territorio regionale tramite strumenti metodologici già testati, revisionati e validati.

- Il tema di forte attualità della cyber-sicurezza, con evidenti connessioni con il cyberbullismo impongono a una regione virtuosa di dotarsi di strumenti idonei e all'avanguardia per contrastare fenomeni emergenti e sempre più pericolosi per i giovani fruitori di nuove tecnologie. A tale scopo e in continuità con le attività finanziate nel 2018, si intende definire un **Sistema tecnologico** per la raccolta e l'analisi di dati relativi all'insorgenza ed alla diffusione di fenomeni di cyberbullismo, e realizzarne una prima implementazione in via prototipale.

I dati saranno raccolti sia tramite strumenti collaborativi a disposizione dei soggetti potenzialmente esposti (App per smartphone, chatbot, ecc.), sia tramite l'analisi di flussi multimediali pubblici nei social network. Dati del primo e del secondo tipo saranno analizzati congiuntamente, al fine di monitorare sia l'insorgenza di fenomeni locali che la diffusione a livello locale di fenomeni globali.

Y

PK



Il progetto si propone altresì lo scopo di definire modelli di valutazione del rischio di esposizione a fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, al fine di consentirne un monitoraggio tempestivo e un intervento proattivo, pur nel rispetto della privacy, dei soggetti coinvolti. A tale scopo, si prevede nello sviluppo del progetto l'integrazione di contributi provenienti da UniUrb e UniMC.

Le fasi necessarie per lo sviluppo di questo sistema tecnologico sono le seguenti: definizione di una piattaforma tecnologica per la raccolta ed analisi di dati relativi a situazioni di cyberbullismo, implementazione di un prototipo di piattaforma tecnologica, raccolta e analisi dei dati.

I dati raccolti e analizzati saranno presentati annualmente in una apposita relazione consuntiva dell'attività svolta dall'Osservatorio interuniversitario sul bullismo.

- In ultimo, l'attività di prevenzione con la realizzazione di **Linee Guida** per costruire e gestire un **sistema di gestione anti bullismo**. Un documento da applicare a tutti gli istituti scolastici e formativi di ogni ordine e grado della regione Marche, per garantire un'uniformità di intervento su base regionale, così strutturato:

- la definizione e divulgazione di una "politica anti-bullismo" specificando gli impegni assunti in ordine alla prevenzione e al contrasto del bullismo;
- la predisposizione di un "piano della vigilanza" all'interno degli ambienti della scuola;
- la predisposizione di un documento di "valutazione dei rischi di bullismo";
- la definizione di un "piano anti-bullismo";
- la comunicazione all'utenza (e altre componenti interessate) delle azioni adottate per garantire la prevenzione e il contrasto al bullismo;
- la definizione di un "sistema sanzionatorio anti-bullismo";
- la definizione di una "procedura per l'individuazione e la gestione delle criticità";
- la nomina di una "Commissione anti-bullismo" con il compito di verificare il rispetto degli impegni assunti dalla scuola;
- l'adozione di un "piano di formazione anti-bullismo";
- lo svolgimento periodico di "audit anti-bullismo" in modo da verificare lo stato delle misure anti-bullismo programmate";

Una progettazione che può prevedere delle personalizzazioni per la singola scuola ma che garantisce un'uniformità di intervento su base regionale.

Gli interventi di prevenzione e contrasto sopra descritti e da considerare per il riconoscimento dei contributi previsti, sono interventi:

- finalizzati ad assicurare, su basi umanistiche, sociologiche e tecnologiche, la prevenzione dei rischi derivanti da comportamenti anti-sociali ad opera di minori e da minacce informatiche, nell'ottica di favorire l'emersione dei fenomeni oggetto della legge regionale.
- realizzati da soggetti pubblici, Università e Scuole superiori di II grado in particolare, magari in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni, in quanto possono



mettere a disposizione di tutte le scuole e dei cittadini, competenze specialistiche, qualificate e aggiornate, relativamente alle tecnologie ed agli approcci di contrasto esistenti;

- finalizzati a costruire Linee Guida e modalità operative di intervento alla prevenzione e al contrasto ai fenomeni trattati, da applicare a tutti gli istituti scolastici e formativi, con il diretto coinvolgimento di studenti, insegnanti, personale scolastico, altre figure educative, famiglie.
- orientati alla costruzione di un modello di intervento regionale che partendo dalla costituzione di un Osservatorio (ricerca, analisi, valutazione, promozione strategie) e con il coinvolgimento in rete degli enti e degli organismi deputati, promuova gli interventi razionalizzando e valorizzando le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo nel territorio regionale.

#### **Modalità per il riconoscimento e l'erogazione delle risorse**

Le risorse disponibili per gli interventi di cui trattasi possono essere concesse, entro l'importo di 100.000,00 euro, a seguito della valutazione prioritaria dei progetti indicati al punto precedente.

Il Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione, in conformità a quanto disposto al comma 2 dell'articolo 3 della L.R. n.32/2018, potrà anche promuovere la sottoscrizione di un Accordo di programma con le 4 Università delle Marche al fine di costruire una cabina di regia.

Gli interventi programmati prevedono un finanziamento di 80.000,00 euro a favore dei 4 atenei marchigiani e un finanziamento di 20.000,00 euro a favore della rete di Scuole superiori composta da una scuola per ambito provinciale.